Bresciaoggi

Data 08-11-2016
Pagina 31
Foglio 1

LA CONGIUNTURALE. Giovedì e venerdì il XXXIII congresso a Rezzato

Fonderie, timidi segnali in un quadro a luci e ombre

Timidi segnali di speranza, in un contesto generale ancora caratterizzato da luci e ombre: è il quadro delineato dall'indagine congiunturale di Assofond, relativa al terzo trimestre di questo esercizio, sull'andamento delle aziende del comparto.

Per quanto riguarda le fonderie di ghisa, nel periodo analizzato si registra un incremento di undici punti per l'indice della produzione destagionalizzata, con un rimbalzo importante sui due periodi precedenti. Nonostante questo, su base annua la variazione rimane in «rosso» e si attesta al -3% mensile a settembre e -9,5% trimestrale.

Per il settore dell'acciaio ancora numeri negativi, con un -18,6% tendenziale dell'attività tra luglio e settembre di quest'anno. Il +23,2% di incremento congiunturale, viene precisato in una nota, «risente dell'effetto destagionalizzato, così come l'indice che misura la variazione guardando al trimestre medio del 2015, salito a 99 punti». L'area dei non ferrosi resta l'unica stabilmente in crescita (+3,5% nel terzo trimestre su base annua), anche se - un po' inaspettatamente - l'indice relativo alla variazione sul periodo medio dell'anno prima scende a 102.

Le prospettive del comparto saranno al centro, giovedì (dalle 14) e venerdì (dalle 9) prossimi a Villa Fenaroli di Rezzato, del XXXIII congresso di fonderia (sessioni tecniche) di Assofond. Dodopomani i lavori saranno introdotti dal leader Roberto Ariotti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Re-Action

INCONTR CON SACE

«RE-action. Export calling»: è il nuovo Rapporto di Sace (gruppo Cdp) con le previsioni sull'export italiano per il quadriennio 2016-2019. Lo studio viene presentato oggi alle 16.30 a Villa Fenaroli di Rezzato, presente anche il leader dell'Aib Marco Bonometti e il presidente di Sace Beniamino Quintieri: un ampio momento di confronto anche con Beretta, Turboden, Marzoli (Camozzi), Aso Group) e gli esperti di Sace e Simest.

Edilizia, la sfida per ripartire chiede «un impegno condiviso»

Fonderie, timidi segnali in un quadro a luci e ombre

Are you ready for Industry 4.0?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bresciaoggi

Data 11-11-2016
Pagina 29
Foglio 1

IL CONGRESSO. Al Mille Miglia il XXXIII appuntamento tecnico di Assofond, che si chiude oggi

Fonderie, Ariotti va al rilancio «su creatività e tecnologia»

Il presidente: «Nell'ottica dell'industria 4.0 diventano fondamentali progetti e rapidità»

Magda Biglia

Un settore supportato soprattutto dall'automotive, meno dalla meccanica generale, con ampi margini di sviluppo in un contesto segnato dalle incertezze a livello globale. Questo il quadro delle fonderie italiane, «che hanno il loro cuore nel Bresciano» come evidenziato da Roberto Ariotti, il presidente di Assofond (è anche al vertice della Fonderie Ariotti spa di Adro) che associa 200 tra le più importanti aziende del Paese del settore (oltre un migliaio in totale) che valgono il 75% del fatturato. Il business è suddiviso tra ferrosi e non ferrosi e a questa seconda area l'associazione si sta dedicando. «Stiamo incrementando i servizi per loro. A fine gennaio si terrà il primo meeting di Caef Nf, gruppo europeo dei non ferrosi: l'Italia potrebbe ospitarne sede e direzione, magari a Brescia. Per questo, però, serve che tutti siano parte attiva», ha detto Ariotti. Grande attenzione, in particolare, all'alluminio. «La creatività, i progetti di cui è capace l'Italia, la sua velocità nello svilupparli potranno offrire in futuro molte chances. Per questo la tecnologia, nell'ottica dell'industria 4.0, deve muovere in questa direzione per vincere le nuove sfide», ha aggiunto.

Roberto Ariotti (a sinistra) durante i lavori al museo Mille Miglia

Ariotti ha aperto il XXXIII congresso di Assofond (si chiude oggi) al Museo Mille Miglia con sessioni tecniche proiettate in una prospettiva smart, con numerosi interventi orientati su ambiente, risparmio energetico, mitigazione degli impatti, sicurezza, rapporti con l'università, riutilizzo ed economia circolare, ottimizzazione delle prestazioni, avanzamento nei processi del «getto». In campo energetico è già fissato un appuntamento il I febbraio a Corte Franca: Enea e Assofond presenteranno gli indicatori di performance per le diagnosi cui sono obbligate le energivore.

La situazione dà spazio all'ottimismo, «grazie anche all'impegno di Confindustria che ha portato a una riduzione della pressione fiscale e più flessibilità - ha concluso Ariotti -. I pericoli vengono dalla politica, dalle chiusure prospettate dal nuovo leader Usa, Donald Trump, e dall'esito di un referendum che può bloccare la prima semplificazione dal Dopoguerra». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filt Lombardia

MALORGIO LEADER

Stefano Malorgio (già leader a Brescia della categoria nel 2008-2011) eletto, con il 97% di voti, segretario generale della Filt-Cgil Lombardia; succede a Rocco Ungaro che lascia dopo 5 anni. Luca Stanzione diventa segretario generale della Filt di Milano ricevendo il testimone proprio da Malorgio. «Se penso alle questioni che ci attendono mi vengono in mente i grandi riassetti del settore del trasporto pubblico - sottolinea Malorgio - e aereo, ma il pensiero principale va al settore della logistica».

Gruppo AB

IMPIANTO IN BRASILE

Il gruppo AB di Orzinuovi - guidato da Angelo Baronchelli - raddoppia la sfida in Brasile con siti di coegenerazione alimentati da biogas da discarica. Dopo quello di Minas do Leao, inaugurato lo scorso anno, che garantisce energia a Porto Alegre, recentemente è stato avviato quello a Caieiras, nella regione di Sao Paulo: rientra tra i principali al mondo in questo settore, prevede un risparmio di circa 300 mila tonnellate di Co2 ed è destinato a essere ulteriorment rafforzato fino a 36 moduli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 3632061
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Economia

Acciaio, a Brescia una filiera che vale oltre 5 miliardi

La ricerca Siderweb sui bilanci di 3.400 imprese

L'evento

● Presentata a Milano l'ottava edizione di «Bilanci d'acciaio», la ricerca curata dall'ufficio studi del portale dedicato alla siderurgia e arricchita dal commento di Claudio Todori dell'Università Statale di Brescia: 3400 le imprese analizzate

Una filiera, quella dell'acciaio, «sfilacciata, dove il divario tra le imprese più competitive e quelle meno performanti si sta ulteriormente ampliando». E Brescia non è da meno. Così Manuel Morandi, presidente di Siderweb, ha riassunto i risultati dell'ottava edizione di «Bilanci d'acciaio».

La ricerca, curata dall'ufficio studi del portale dedicato alla siderurgia e arricchita dal commento di Claudio Todori dell'Università degli Studi di Brescia, ha analizzato dal punto di vista economico e finanziario, i bilancio 2015 di 3.400 imprese italiane dell'acciaio. Di queste 111 le bresciane che hanno sommato un fatturato di oltre 5 miliardi, un Ebitda superiore ai 351 milioni e con un utile complessivo di 62,3 milioni di euro.

I numeri nazionali raccontano di un fatturato che lo scorso anno ha toccato i 36,6 miliardi, in calo di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2014 (40,7 miliardi di euro). E a fronte di un Ebitda stabile nel confronto annuo, che si è atteso a 2,5 miliardi di euro, è il risultato netto ad evidenziare un profondo peggioramento. Gli utili di esercizio nel 2015, infatti, hanno di poco superato i 7 milioni, un crollo del 95% rispetto ai 149,6 milioni fatti segnare nell'anno precedente.

Tutto questo in un contesto dove la produzione è diminuita di quasi il 3% nel mondo e del 7% in Italia. A reggere bene è il commercio di rottame che, nel triennio, ha fatto registrare la posizione relativa migliore, anche se con «una non soddisfacente solidità». Al contrario il commercio di acciaio, «migliora il suo posizionamento, soprattutto per merito della redditività» ha commentato il professor Teodori.

Nel dettaglio dei prodotti siderurgici i laminati piani hanno beneficiato della forte ripresa del settore degli autoveicoli (+27%). In calo, invece, i flussi commerciali verso l'estero. Stesso andamento per i laminati lunghi «ancora penalizzati dalla stagnazione del settore delle costruzioni» ha sintetizzato Gianfranco Tosini dell'ufficio studi di Siderweb. A incidere in modo negativo anche il calo delle vendite nei due principali mercati di sbocco, rappresentati da Germania e Algeria, oltre all'invasione dei prodotti cinesi sotto costo che ha fatto aumentare del 20% le importazioni. Ad incidere positivamente sulla tenuta della redditività delle imprese, invece, la caduta dei prezzi delle materie prime: con il minerale di ferro sceso del 43% e del rottame calato del 19%.

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

111

Le aziende bresciane di settore delle quali sono stati analizzati i bilanci del 2015

95%

Il crollo degli utili di esercizio in Italia: 7 milioni nel 2015, rispetto ai 149 del 2014

Il congresso

L'automotive trascina ghisa e alluminio

Fonderie a due velocità. Bene i getti di ghisa (+3%) e dei metalli non ferrosi (+4%) con il segno negativo (-1%) quelli di acciaio. Performance che comunque consentono all'Italia di confermarsi nel 2015 come secondo Paese produttore di getti dell'Uea, dietro alla Germania e prima della Turchia, con una produzione di 2 milioni di tonnellate, un fatturato di 7 miliardi e l'impiego di circa 29.000 addetti diretti. A trainare i dati positivi dei primi 7 mesi dell'anno (+3%) è l'automotive verso il quale convergono circa il 30% della produzione di getti di ghisa ed oltre il 50% di quelli non ferrosi, soprattutto alluminio. Buone notizie arrivano anche dalle esportazioni che evidenziano un trend in salita sia sui volumi prodotti (circa 35%) ed ancora maggiore sul fatturato (oltre il 50%). Anche di questo si parlerà nel Congresso di Fonderia in programma oggi e domani al Museo Mille Miglia che sarà focalizzato, tra l'altro, sull'aggiornamento professionale dei tecnici, sulle leghe innovative e sulle nuove soluzioni per il miglioramento dei processi produttivi in fonderia. *(r.g.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILE SUIT GUNDAM ガンダム
LA SUA SPADA VINCERÀ
TUTTE LE IMPRESE DI MOBILE SUIT GUNDAM IN DVD
L'epica guerra tra la Federazione Terrestre e il temibile principato di Zeon coinvolge Amuro Ray e i suoi compagni in terribili avventure ai confini della galassia. Tra colpi di cannone e voli interstellari rivivi e colleziona tutti gli episodi di Mobile Suit Gundam in un'edizione ricca di contenuti speciali e con un nuovo doppiaggio fedele all'originale giapponese.
PRIMA USCITA A SOLI €4,99*
IN EDICOLA DAL 9 NOVEMBRE
La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa della vita
CORRIERE DELLA SERA
SUNRISE
www.dynit.it
DVD VIDEO
© SOTSU • SUNRISE - This product is licensed by SUNRISE INC. to DYNIT SRL
zampediverse
*GUNDAM. Opera in 11 uscite. Prima uscita €4,99, uscite successive €9,99. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

GIORNALE DI BRESCIA

Data 11-11-2016
Pagina 40
Foglio 1

Ariotti: fonderie trainate dal boom dell'automotive

Ieri a Brescia. Un momento del Congresso organizzato da Assofond

Il congresso

Al museo Mille Miglia la prima giornata del congresso di Assofond

BRESCIA. Ha preso il via ieri nella sede del Museo delle Mille Miglia di Santa Eufemia la XXXIII edizione del Congresso di Fonderia organizato da Assofond. Dopo l'apertura con le sessioni economiche e politiche di ottobre a Napoli, il congresso è giunto ora alle sessioni tecniche che vedono salire sul palco dei relatori nomi illustri del settore, con focus specifici su tematiche quali le leghe innovative per i getti di fonderia, i nuovi strumenti per la progettazione dei sistemi di colata, le soluzioni tecnico/impiantistiche per il miglioramento del processo produttivo e tematiche trasversali quali il miglioramento della gestione dell'energia, l'impatto sull'ambiente, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

«I numeri del comparto sono moderatamente positivi, con la consueta forza dell'automotive e la speculare debolezza degli altri comparti - esordisce il presidente di Assofond Roberto Ariotti che nell'aprire la due giorni congressuale indugia non solo sugli aspetti tecnici (l'ultima rilevazione Istat sui dati della produzione dei getti totali, ferrosi e non, proietta i primi 7 mesi dell'anno in miglioramento del 3% sullo stesso periodo del 2015, ma con performance differenziate tra i getti di ghisa al +3%; i getti di acciaio al -1% e quelli non ferrosi a +4%) ma anche sullo sforzo profuso sotto il profilo tecnico scientifico».

Ariotti chiama a raccolta i colleghi. «Con Caef, l'interfaccia europe dell'associzione fonderie, stiamo cercando di creare una divisione specifica per i non ferrosi e la segreteria potrebbe essere data proprio a noi» chiarisce esortando la platea a non lasciarsi scappare l'occasione di piantare proprio a Brescia la bandiera. Nel 2015 le 1102 fonderie italiane hanno prodotto 2.032.398 tonnellate di metalli ferrosi e non, con un fatturato di circa 7 mld di euro ed una forza lavoro di oltre 29mila addetti.

L'Italia si conferma anche nel 2015 secondo Paese produttore di getti dell'Unione Europea, dietro alla Germania e prima della Turchia, con una produzione pari a 2 milioni di tonnellate, un fatturato di 7 mld e l'impiego di circa 29.000 addetti diretti. L'ultima rilevazione Istat sui dati di produzione dei getti totali proietta i primi sette mesi dell'anno in miglioramento del +3%. // **A. DES.**

ECONOMIA

Il governo concede più tempo per la rottamazione delle cartelle

Ariotti: fonderie trainate dal boom dell'automotive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sace punta su Brescia: qui la capitale dell'export

Nei prossimi anni prevista una crescita del 3,9% Bonometti: servono nuovi strumenti per le pmi

Il rapporto

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

REZZATO. Oltre duemila imprese bresciane nell'ultimo anno hanno ottenuto sostegno all'internazionalizzazione e all'export grazie a Sace, consentendo di mobilitare una cifra vicina ai due miliardi di euro. «Pesante» anche l'impegno di Simest, l'altra società della Cassa depositi e prestiti, che ha investito nel capitale di 21 aziende bresciane ed ha erogato 129 milioni in finanziamenti a tasso agevolato.

I dati sono stati snocciolati ieri nel corso del convegno «RE-action. Export Calling», organizzato dalle due società della Cdp e da Aib per presentare il rapporto annuale sui trend dell'export italiano.

Previsioni. Le imprese si confrontano in contesti internazionali sempre più complessi e in un generalizzato rallentamento globale. Ma le prospettive per l'Italia sono positive: secondo il rapporto Sace nel periodo 2017-2019 il nostro Paese vedrà una crescita dell'export con un incremento medio del 3,9%. In quali aree? Nei mercati emergenti ed in quelli avanzati: su tutti gli Emirati Arabi, la Cina, l'India, ma anche gli Usa, la Spagna, la Repubblica Ceca, la Polonia e l'Ungheria. Quali settori guideranno questa riscossa? L'agroalimentare, la meccanica strumentale, i trasporti e in misura minore i beni di consumo (tessile e arredo).

Il presidente Aib. Marco Bonometti ha dato inizio ai lavori del convegno

Tutto esaurito a Villa Fenaroli. Molti imprenditori ieri al convegno Sace

Strategia. Brescia rappresenta per Sace e Simest un territorio strategico. Ma anche i servizi assicurativi e finanziari proposti dalle due società della Cdp sono per certi versi vitali per cogliere il grande potenziale di crescita sui mercati internazionali. «Oggi il nostro ufficio a Brescia rappresenta l'8% delle attività Sace - ha ricordato il presidente Beniamino Quinteri -. Conosciamo bene la realtà di questo territorio, serviamo duemila aziende molto qualificate e fortemente export oriented. Oggi per le imprese avere un sostegno in termini assicurativi è una garanzia da due punti di vista: li mette al riparo da possibili insolvenze; facilita di molto il contatto con le banche che quando vedono che c'è una garanzia su certe operazioni, sono più propense a concedere crediti».

La proposta di Bonometti. Il commercio internazionale è in fase di rallentamento, ma ci sono grandi opportunità. Lo ha sottolineato anche il presidente di Aib, Marco Bonometti, che ha ricordato come Brescia sia la quarta provincia italiana per valore dell'export; tra le «province esportatrici italiane» Brescia è quella che dall'introduzione dell'euro ha sperimentato il maggior incremento dell'export. Il segreto di questo successo? «Tradizione e passione per il lavoro - ha dichiarato Bonometti -. I fondamentali sono buoni perché le imprese non smettono di investire».

Ma di una cosa Bonometti è convinto: le piccole e medie aziende non possono essere lasciate sole sui mercati internazionali: «Le imprese italiane dipendono ancora troppo dal sistema bancario. Sfido Sace a creare prodotti nuovi, per mettere in condizione le migliaia di piccole e medie imprese italiane di competere nel mondo. Troviamo insieme le soluzioni per un percorso virtuoso». //

Uno «scudo» contro i rischi: 4 esperienze bresciane

REZZATO. Volatilità dei mercati; rischi politici; incertezze sui prezzi delle commodities. Viviamo in un mondo sempre più complesso e in cui la «mappa dei rischi» non solo si sta ampliando, ma è sempre più diversificata. E qui entra in scena Sace con prodotti in grado di coprire i rischi connessi all'esportazione. Al convegno di Rezzato sono stati presentati 4 «case history», esperienze di esportazione bresciana nelle quali Sace ha svolto un ruolo strategico. Sul palco di Villa fenaroli a Rezzato hanno portato la loro esperienza Paolo Bertuzzi, ceo di Turboden; Antonio Biondo, defence Sales Director di Beretta; Giuseppe Mercurelli, ceo di Aso Group; Cristian Locatelli, direttore della Marzoli, gruppo Camozzi.

Innovazione e fonderie: domani il congresso a Brescia

Assofond

BRESCIA. Si rinnova anche quest'anno, il tradizionale appuntamento con il Congresso di Fonderia arrivato alla sua XXXIII edizione. L'evento, che si è aperto a Napoli il 13 e 14 ottobre con la parte economica e politica si chiuderà, con le sessioni tecniche che si svolgeranno al Museo Mille Miglia di Brescia domani, giovedì 10 e venerdì 11 novembre.

La due giorni vuole offrire una ricognizione sullo stato dell'arte del settore offrendo un'opportunità di aggiornamento e di crescita professionale per le risorse tecniche delle imprese con specifici approfondimenti su: leghe innovative per getti di fonderia (ferrosi e non-ferrosi); nuovi strumenti per la progettazione di sistemi di colata, modelli, stampi, ecc.; nuove soluzioni tecnico/impiantistiche per il miglioramento del processo produttivo di fonderia; tematiche di tipo trasversale per i comparti ferroso e non ferroso. Domani sono previsti tra gli altri gli inetrventi del presidente di Assofond Roberto Ariotti, il presidente di Aim (Associazione Italiana di Metallurgia), Carlo Mapelli, ed il presidente del Centro Studi AIM-Assofond, Giovanni Caironi. //

Assofond. Il presidente Ariotti

Ofar, cassa ordinaria: coinvolti 175 dipendenti

Forge

VISANO. Ieri è stato sottoscritto dalla direzione aziendale della Ofar (azienda che opera nel mercato delle forgie), dalle rsu e dai rapresentanti della Fim Cisl e Fiom Cgil l'accordo per l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria nel sito produttivo di Visano. «L'ammortizzatore sociale - riporta una nota del sindacato - interesserà il periodo compreso dal 21 novembre al 28 gennaio e vedrà coinvolti tutti i 175 dipendenti». L'accordo inoltre prevede l'anticipo della quota Inps alle scadenze di paga, la rotazione compatibile con le esigenze tecnico organizzative e la maturazione degli istituti di legge. //

Dipartimento di Economia e Management Università di Brescia
Osservatorio sulla crisi e sui processi di risanamento delle imprese

SPAZIO CONTROLLER

COOPERAZIONE 4.0:
TRA SOCIALITÀ ED ECONOMICITÀ

Venerdì 11 novembre, ore 17 - 19.00
Presso l'Università degli Studi di Brescia,
Via San Faustino 74/B

Incontro gratuito; per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria organizzativa:
spazio.controller@sei-consulting.it

Introduzione
Claudio Teodori, Professore Ordinario Università degli Studi di Brescia e Coordinatore dell'Osservatorio

Moderatore
Ivan Losio, Amministratore SEI Consulting Srl

Analisi
Le istituzioni:
Mario Mazzoleni, Professore Associato Università degli Studi di Brescia
Mauro Parolini, Assessore allo Sviluppo economico Regione Lombardia
Le cooperative
Massimo Cavagnini, Presidente Consorzio Solco Brescia
Case history : **il caso Andropolis**: ripensare i processi
Sonia Del Furia, Direttore Generale Andropolis Ambiente Soc. Coop. Sociale Onlus
Massimo Trebeschi, Responsabile area lean SEI Consulting Srl

Evento organizzato da
SEI
SOLCO BRESCIA Consorzio Coop. Sociali
In collaborazione con
BANCA SantaGiulia